

Puzzled by Policy

Considerazioni sulle consultazioni online (Febbraio-Settembre 2012)

**Assessore Ilda Curti
Città di Torino
4 Ottobre 2012**

Analisi delle consultazioni online di Puzzled by Policy

La Città di Torino partecipa al progetto triennale europeo Puzzled By Policy, che ha come obiettivo quello di sperimentare strumenti di e-Democracy nell'ambito delle leggi italiane ed europee sull'immigrazione. Torino fa parte dei quattro "piloti" del progetto, insieme a La Laguna, Grecia e Ungheria. Il progetto ha l'obiettivo di far discutere cittadini e associazioni sulle leggi che riguardano l'immigrazione, facendo arrivare le loro opinioni a chi si occupa istituzionalmente e legislativamente di questi temi. Con questo obiettivo l'Assessorato con delega alle politiche d'integrazione, in particolare l'Assessore Ilda Curti, è stato coinvolto per dare un riscontro e, qualora possibile, intraprendere azioni che tengano conto dei risultati delle consultazioni online.

Nel periodo Febbraio-Settembre 2012 la partecipazione dei cittadini attraverso la piattaforma online di Puzzled by Policy ha messo in evidenza alcuni temi e alcune sensibilità che si possono così riassumere:

- i partecipanti hanno mostrato una generale tendenza verso un maggior riconoscimento di diritti e opportunità per gli immigrati, mostrandosi sfavorevoli a ipotesi di maggiori restrizioni e favorevoli invece a una legislazione più aperta nel campo dell'immigrazione ai fini di occupazione, di studio e di ricongiungimento familiare.
- un numero significativo di partecipanti, tuttavia, è preoccupato del numero di immigrati nel Paese e si dichiara favorevole a politiche di contrasto dell'immigrazione clandestina e dei reati commessi dagli immigrati;
- i partecipanti hanno in genere espresso un particolare interesse per i temi riguardanti l'integrazione e la cittadinanza, mostrando un grande interesse per la riduzione dei tempi di acquisizione della cittadinanza e per l'estensione del diritto di voto amministrativo ai cittadini extracomunitari legalmente residenti in uno Stato membro dell' UE;
- i partecipanti hanno dato una netta approvazione all'affermazione secondo cui il titolo di studio di un immigrato regolare debba essere automaticamente riconosciuto da parte del Paese membro dell' UE ospitante
- emerge in alcuni casi la richiesta di una maggiore adesione ai valori e alla cultura locale;

Dall'analisi di questi risultati, emerge l'utilità dello strumento messo a disposizione da Puzzled by Policy per capire il punto di vista dei cittadini e degli stakeholder presenti sul territorio riguardo un argomento, l'immigrazione, particolarmente sentito a Torino e nel Paese. Il legislatore ha in questo modo un'occasione in più di ascoltare una voce che non ha molto spazio sui media e sui canali informativi tradizionali, dove è invece la cronaca nera a prevalere, con un impatto spesso forte e negativo rispetto ai bisogni delle comunità straniere.

E' quindi da cogliere, questa opportunità, prendendo in considerazione anche il risultato di queste consultazioni nella progettazione delle future politiche d'integrazione della Città di Torino.

Considerazioni e possibili interventi

Dai risultati delle consultazioni online di Puzzled by Policy emergono due fattori da prendere in attenta considerazione, da un lato la richiesta di integrazione e di allargamento dei diritti degli immigrati, che passa anche attraverso lo snellimento delle procedure di conseguimento della cittadinanza, dall'altro però una certa "paura degli stranieri", specie se numerosi e clandestini.

Nel cogliere questa opportunità e queste sollecitazioni, è necessario tenere in considerazione due elementi fondamentali. Il primo è l'intricata rete di competenze tra istituzioni locali e nazionali, che rendono l'azione a livello comunale complementare e a volte essenzialmente di sollecito ad altri livelli istituzionali. Il secondo è la congiuntura economica, nazionale e locale, che con i crescenti tagli di risorse agli enti locali rende molto difficile intraprendere nuove iniziative e pone alla buona politica soprattutto la sfida della salvaguardia di quei servizi e di quei progetti che rispondono a esigenze reali dei cittadini e delle comunità locali, di qualunque provenienza esse siano.

A Torino il 14% degli abitanti è straniero, dato molto interessante se paragonato al 7% nazionale, e da diversi anni la Città ha investito sull'integrazione delle comunità straniere, distinguendosi per servizi come l'Ufficio stranieri e progetti come il Servizio civile volontario per giovani immigrati e lo sportello Extra-titoli in Barriera.

Sulla base di tutte queste considerazioni, possibili interventi dell'Amministrazione possono essere mirati a salvaguardare e, ove possibile, potenziare servizi come l'Ufficio stranieri e il Servizio civile volontario per giovani immigrati e essere di sollecito, attraverso le politiche cittadine e l'azione congiunta con gli altri livelli istituzionali, per lo snellimento delle pratiche per il conseguimento della cittadinanza italiana e per il voto amministrativo. D'altra parte i temi del voto amministrativo e dello "ius soli" sono da qualche tempo oggetto di dibattito nel Paese e a Torino e l'indicazione delle consultazioni online del progetto PBP va nella stessa direzione delle proposte di legge di iniziativa popolare depositate in Parlamento.

L'opportunità che Puzzled by Policy offre di far arrivare sul tavolo di lavoro delle istituzioni il contributo e la voce delle comunità e dei cittadini è assolutamente da cogliere e, compatibilmente con le condizioni di contesto già esposte, sarà cura dell'Amministrazione tenerne conto nella progettazione delle politiche locali sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione.